

AGGIORNAMENTO DICHIARAZIONE AMBIENTALE Triennio 2009 – 2012

SO.GE.NU.S S.p.A.
Località CORNACCHIA
60030 MOIE DI MAIOLATI SPONTINI (AN)

Dati convalidati al 31/03/2011



La Sogenus opera in Italia nel settore dei servizi di pubblica utilità, in particolare l'attività svolta è quella del trasporto, smaltimento e recupero di rifiuti.

Nella discarica sono presenti anche attrezzature ed impianti di terzi che permettono di garantire ai clienti servizi complessi che attengono ad una gestione completa del ciclo dei rifiuti.

La Sogenus Spa è una compagine societaria interamente pubblica.



La discarica è posizionata nel Comune di Maiolati Spontini, posta a quote variabili tra i 100 e i 200 m. sul livello del mare; dista dal centro del paese più vicino circa 2 km. Non vi sono case abitate nel raggio di 500 m. Coordinate geografiche con riferimento a Greenwich:

Latitudine 43° 31' 14"
Longitudine 13° 08' 27"
Datum WGS84





ALLEGATO VII del Regolamento EMAS CE N° 1221/2009 del 25.11.2009

**DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI
VERIFICA E CONVALIDA**

Il sottoscritto Roberto Cavanna, numero di registrazione come verificatore ambientale EMAS IT-V-0002, accreditato o abilitato per l'ambito

35.11; 38.1; 38.2

..... (codici NACE)

dichiara di aver verificato che il sito (i siti) o l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale ☐ / dichiarazione ambientale aggiornata ☒ (*) della seguente organizzazione

SO.GE.NU.S. S.p.A.

..... (denominazione)

IT 000223

numero di registrazione (se esistente)

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione il sottoscritto dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009.
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale ☐ / dichiarazione ambientale aggiornata ☒ (*) dell'organizzazione ☒ / sito ☐ (*) forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione ☒ / del sito ☐ (*) svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sè stante destinata al pubblico.

Genova, 12/7/2011

Dott. Roberto Cavanna
(Direttore della Divisione Certificazione)



(*) barrare solo la casella pertinente

SOMMARIO



Box 1	<i>La Politica Ambientale</i>4
Box 2	<i>Il sistema di gestione integrato</i>5-6
Box 3	<i>Consumi idrici e scarichi</i>7
Box 4	<i>Emissioni in atmosfera</i>8
Box 5	<i>Consumi di carburante</i>9
Box 6	<i>Produzione rifiuti</i>10
Box 7	<i>Produzione di percolato</i>11
Box 8	<i>Consumo di energia elettrica</i>12-13
Box 9	<i>Rifiuti conferiti in discarica</i>14-15
Box 10	<i>Rifiuti ingombranti e compostabili</i>16
Box 11	<i>Produzione di compost</i>17
Box 12	<i>Produzione di biogas e generazione energia elettrica</i>18
Box 13	<i>Emissioni polverose</i>19
Box 14	<i>Emissioni sonore</i>20
Box 15	<i>Emissioni odorose</i>21
Box 16	<i>Modifica del paesaggio</i>22
Box 17	<i>Consumo risorsa terra</i>23
Box 18	<i>Elenco impatti significativi</i>23
Box 19	<i>Programma ambientale</i>24 - 27
Box 20	<i>Studi e ricerche volontarie</i>28
Box 21	<i>Informazioni utili</i>29
Box 22	<i>Glossario</i>30

IMPORTANTE>>>

Come sintetizzato per tutti gli aspetti nel box 18 *Elenco impatti significativi* la lettera all'interno di ciascun box indica che l'aspetto è significativo

S



LA POLITICA AMBIENTALE

**Un impegno
preciso che
va oltre le
norme imposte
dalle Leggi
nazionali
e internazionali.**

La SO.GE.NU.S. S.p.A., si è assunta un impegno preciso che va oltre le norme imposte dalle Leggi nazionali e internazionali. La nostra priorità è quella di realizzare piani strategici capaci di coniugare alta Qualità del servizio, Etica, rispetto per l'Ambiente e la Sicurezza dei lavoratori. Per noi riconoscere tali responsabilità significa mettere in pratica azioni volontarie per realizzare politiche serie, puntuali e trasparenti finalizzate al miglioramento continuo delle nostre performance.

La SO.GE.NU.S. S.p.A. ha pertanto attuato e mantiene attivo un Sistema di Gestione Integrata della Qualità, Ambiente, Responsabilità Sociale e Sicurezza, si impegna inoltre ad incrementare il livello di consapevolezza e coscienza di tutta l'organizzazione aziendale, dalla direzione ai dipendenti, verso una cultura orientata alla responsabilità sociale ed ambientale, alla tutela del territorio e al rispetto del lavoratore.

Nello spirito di tale Politica, la SO.GE.NU.S. S.p.A., si impegna a svolgere le proprie attività secondo i seguenti principi:

- a) mantenere attivo un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale;
- b) operare nel rispetto delle Leggi, Regolamenti, e disposizioni Internazionali richiamati nella norma SA 8000 ricercando il miglioramento continuo nelle prestazioni ambientali, tutelando la salute e la sicurezza del personale dipendente e di terzi garantendo sempre uno standard qualitativo elevato dei servizi nei confronti dei clienti;
- c) valutare gli investimenti e modifiche agli impianti considerando oltre agli aspetti economico finanziari anche gli aspetti di qualità, ambiente, etica e sicurezza;
- d) mantenere elevati in ogni collaboratore i livelli di atten-

zione, motivazione, formazione e professionalità sulle tematiche ambientali, di sicurezza, di etica e di qualità;

e) valutare e controllare i fornitori per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità, etica, ambiente e sicurezza dell'organizzazione;

f) comunicare apertamente agli enti e al pubblico esterno le strategie e le performance ambientali, di etica, di sicurezza e di qualità.

g) favorire lo scambio di informazioni con le parti interessate e con il personale interno e individua come prioritari i seguenti OBIETTIVI:

1. Collaborare con le Autorità competenti e gli Enti Pubblici nello sviluppo di normative e di iniziative mirate soprattutto ad una migliore gestione dei rifiuti urbani.
2. Adottare opportune iniziative atte a ricevere adeguate informazioni sui possibili effetti sui rischi per la salute e la sicurezza, che si potrebbero verificare in seguito alla adozione delle nuove tecnologie e/o attività.
3. Partecipare a campagne di sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti, presso gli istituti scolastici di formazione primaria e secondaria.
4. Mantenere alto il livello di attenzione sulla sicurezza dei lavoratori destinando adeguate risorse alla formazione ed informazione.
5. Incrementare il coinvolgimento della catena di fornitura nel rispetto dei requisiti SA 8000.
6. Mantenere il clima aziendale positivo e un'elevata soddisfazione dei dipendenti e dei clienti.
7. In un ottica di miglioramento del servizio, affinare lo scambio di informazioni tra il cliente e l'organizzazione sulle tipologie di rifiuti che hanno

idonee caratteristiche al conferimento in discarica, riducendo l'impatto dei controlli e dei relativi tempi di gestione.

8. Realizzare programmi ed adeguate misure preventive e protettive atte alla eliminazione, al controllo e monitoraggio dei rischi dei processi e minimizzare gli impatti ambientali dell'impianto di smaltimento ottimizzando il consumo di territorio ed energia, attraverso una corretta gestione delle risorse e delle emissioni ed immissioni.

9. Rispondere con rapidità ed efficacia alle eventuali emergenze che dovessero insorgere durante lo svolgimento delle attività, collaborando con gli enti istituzionali competenti.

10. Monitorare il tempo di utilizzo della volumetria utilizzata mediante una programmazione rigida dei flussi per ogni esercizio al fine di garantire il servizio di smaltimento dei rifiuti speciali alle aziende del territorio marchigiano evitando il rischio di lasciarle senza un sito idoneo di smaltimento prima che siano individuate soluzioni alternative.

Tutti i dipendenti, per le aree di propria competenza, hanno il compito di vigilare e di accertare periodicamente il rispetto dei principi della Politica.

La SO.GE.NU.S. S.p.A si impegna a discutere e riesaminare periodicamente i contenuti della presente Politica, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

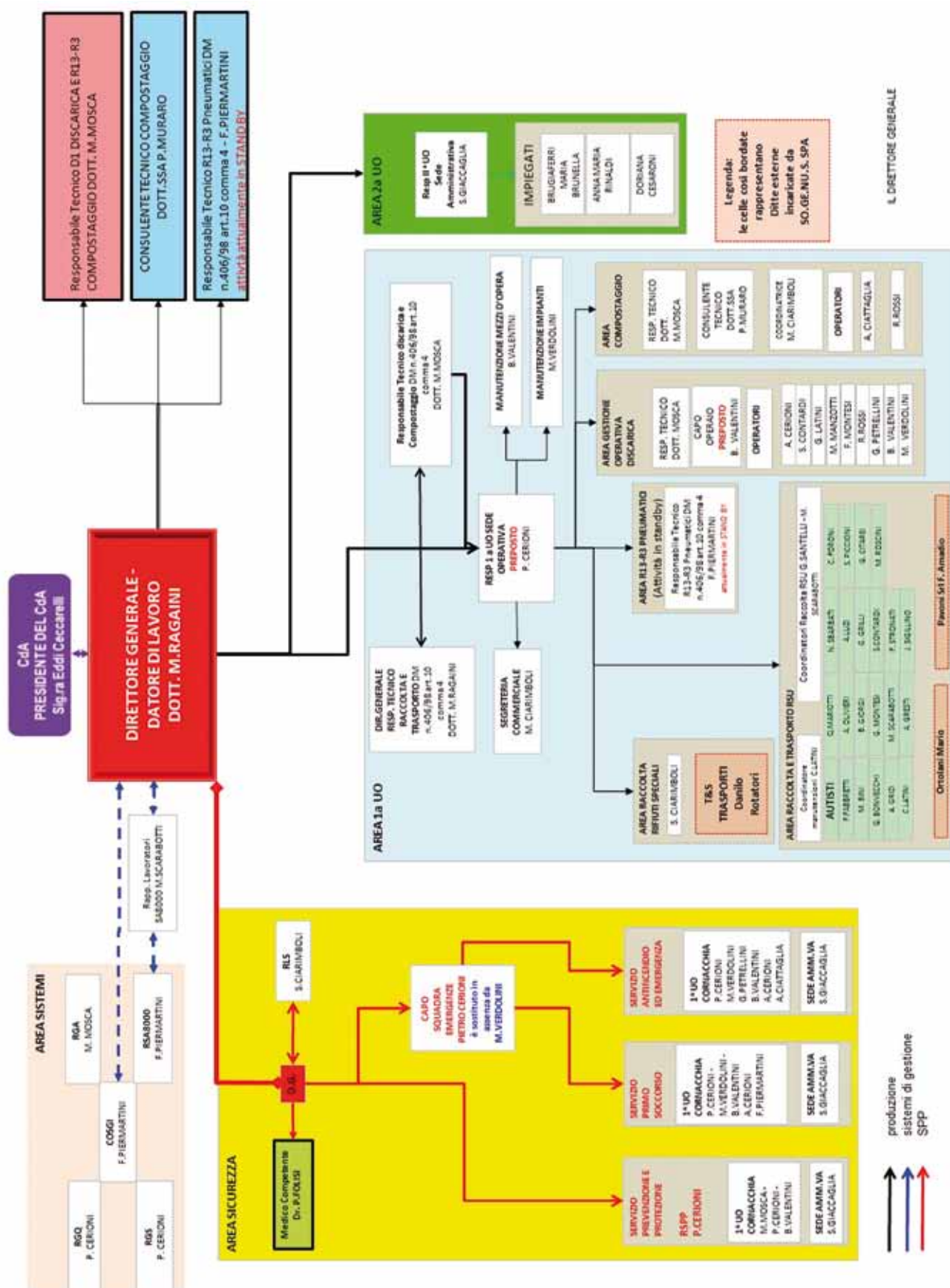
Il presente documento si rende disponibile a tutte le parti interessate che ne facciano richiesta.

Moie di Maiolati Spontini, 19-02-2010.

La Presidente
Eddi Ceccarelli

Eddi Ceccarelli

Schema n.2 Organigramma funzionale SOGENUS SpA



CONSUMI IDRICI E SCARICHI

Il consumo idrico totale per le attività della discarica è ripartito principalmente per la pulizia dei mezzi, la bagnatura delle strade per abbattimento polveri, l'annaffiatura delle aree piantumate e per i servizi igienici. I consumi totali di acqua potabile del 2010 risultano sensibilmente aumentati rispetto al 2009 (saggio di variazione +144% grafico 3 box 3) con un valore pari a 1.418 m³ (grafico 1 box 3). Tale aumento è stato causato dalla rottura di una tubazione a valle del contatore, riscontrata solo in data 31 gennaio 2011. Si è stimato che la rottura risalga a circa 3 mesi prima del rilevamento ed è stata probabilmente causata dall'invecchiamento delle tubazioni. Dopo la riparazione

della tubatura avvenuta in data 2 febbraio 2011, sono stati rilevati i consumi giornalieri per poter fare una stima sui consumi reali del 2010. Dal calcolo risulterebbero essere pari 365 m³ e ciò permetterebbe di affermare che i consumi di acqua per il 2010 avrebbero subito una riduzione con un saggio di variazione pari a -37,18 rispetto al 2009 e non +144% come descritto precedentemente. I consumi di acqua potabile per il 1° Trimestre 2011 sono pari a m³ 84 (grafico 2 box 3). L'indicatore chiave per l'acqua potabile per usi igienici nel 2010 presenta un valore pari a 42,97 ton/addetto; stimando i consumi reali, non considerando quindi il valore della perdita, l'indicatore chiave per il

consumo di acqua potabile per addetti risulta pari a 11,06 ton/addetto inferiore al dato del 2009 (17,60 ton/addetto). I consumi di acqua prelevata dal fiume che viene utilizzata principalmente per innaffiatura, bagnatura strade e lavaggio automezzi sono pari a circa 3291 m³ per il 2010. Si riscontra un picco di consumo di 145 m³ nel mese di gennaio 2011 rispetto al 2010 (43,5 m³) a causa di una rottura della linea antincendio il cui serbatoio è alimentato con acqua di fiume (grafico 2 box 3). Per il lavaggio di ogni automezzo sono stati utilizzati per

il 2010, 8,55 m³ di acqua. Tale incremento del consumo rispetto al 2009 (8,42 m³) è determinato dall'aumento dei lavaggi dovuto al cambio di tipologia di rifiuti raccolti a seguito dell'avvio della raccolta differenziata. L'attività di bagnatura e annaffiatura per il 2010 è diminuita rispetto al 2009 e corrisponde al 28% ca. del totale dei consumi di acqua di fiume attribuibile al fatto che gli interventi di piantumazione nelle aree esaurite e ricoperte avviati nel 2009 non necessitano di una eccessiva bagnatura come nel primo anno di insediamento.

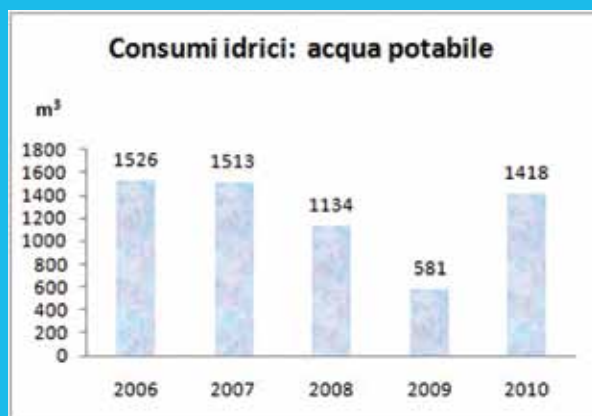


Grafico 1 Box 3

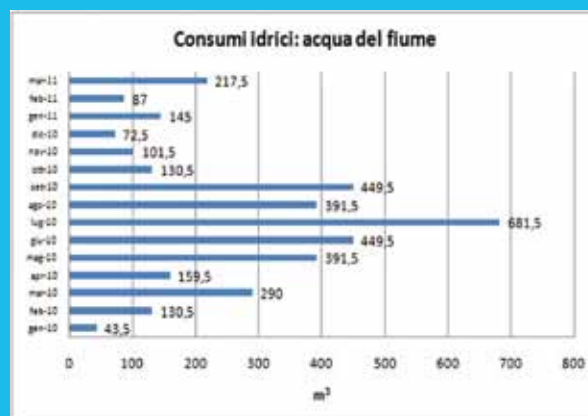


Grafico 2 Box 3



Grafico 3 Box 3



Grafico 4 Box 3

S

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'impianto SOGENUS SpA, non vengono prodotte emissioni canalizzate e quindi misurabili, ad eccezione delle emissioni convogliate dall'impianto di combustione di Biogas e di produzione di E.E., gestito dalla società affidataria MARCOPOLO ENGINEERING S.p.A. All'interno del sito è presente un impianto termico per il riscaldamento dell'area spogliatoi regolarmente revisionato, le cui emissioni in atmosfera non risultano rilevanti.

La combustione del biogas comporterebbe prevalentemente

la presenza nei fumi di scarico di ossidi di azoto (NOx), monossido di carbonio (CO) e anidride carbonica (CO₂). La produzione di idrocarburi incombusti come le emissioni di biossido di zolfo (SO₂) e delle polveri sono da considerarsi trascurabili poiché le caratteristiche delle fiaccole ad alta temperatura, permettono di mitigare gli effetti

Le indagini effettuate per il 2010 confermano il mantenimento dei parametri nei range di legge e in quelli richiesti dall'autorizzazione.



Foto 1 Box 4

ns

CONSUMI DI CARBURANTE

Il consumo di carburante in valore assoluto (grafico 2 box 5) mostra un incremento rispetto al 2009, non confermato dal confronto trimestrale con il 2010. Tale andamento risente di diversi fattori quali:

1 dal 1° gen. 2010 è entrato in vigore l'obbligo di triturazione dei rifiuti urbani, che comporta l'impiego di un trituratore alimentato da un polipo e quindi con l'impiego di ben 2 mezzi d'opera rispetto all'anno precedente

2 l'ampliamento del bacino dei comuni conferenti ha comportato un aumento di rifiuti urbani conferiti in discarica (vedi box 9)

3 l'acquisto di 8 mezzi dedicati alla raccolta differenziata (costipatori) per la raccolta differenziata obbligatoria dal mese di settembre 2009

Gli indicatori chiave valutati in base alle tipologie di attività per le quali viene impiegato il carburante, riportati nel grafico 1 box 5, confermano l'andamento dei consumi totali di carburante per il 2010. L'andamento dei consumi di carburante del 1° trimestre 2011 presenta un leggero incremento non confrontabile con i dati del 1° trimestre 2010. Il consumo di carburante è un aspetto ambientale che verrà monitorato nel tempo per valutare l'eventuale impatto.

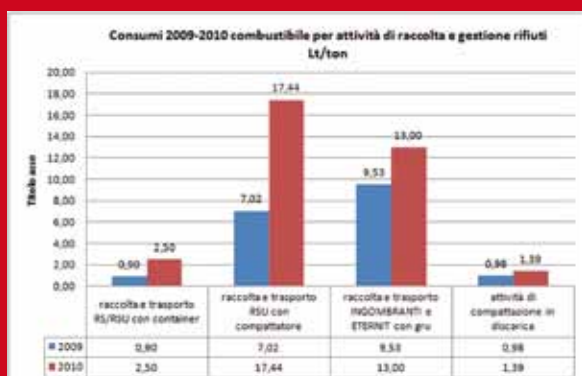


Grafico 1 Box 5

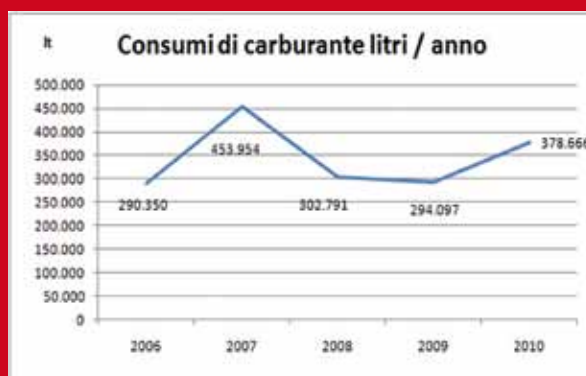


Grafico 2 Box 5

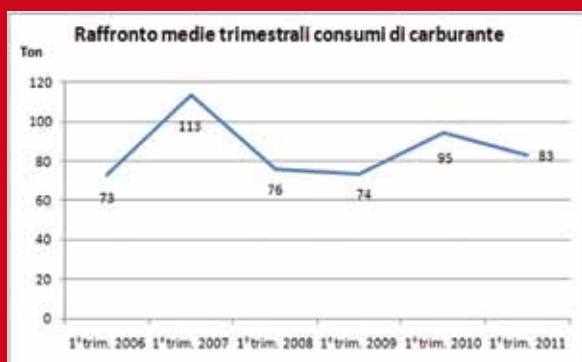


Grafico 3 Box 5



Grafico 4 Box 5

ns

PRODUZIONE RIFIUTI

La produzione di rifiuti della SOGENUS SpA, è rappresentata principalmente dalle attività di manutenzione degli automezzi e dalle attività di lavaggio dei mezzi. I principali rifiuti prodotti sono elencati nella tabella 1 box 6 di seguito riportata.

tipologia	anno	Ton				
		2006	2007	2008	2009	2010 1° trim 2011
130208* olio esausto		1.650	1.520	1.840	1.720	1.700
150104 contenitori in metallo				0.600	0.058	
150203 assorbenti materiali filtranti				19		
160107* filtri olio e gasolio		0.095	-	0.156	0.240	0.140
160799 rifiuti non specificati altrimenti - acque lavaggio cassonetti / nuova codifica 161002		97.460	39.300	46.840	14.380	2.300
190899 rifiuti non specificati altrimenti -fanghi lavaggio mezzi		24.900	-	30.300	12.000	
200304 fango serbatoi settici		-	1.000	0.730	1.150	0.440
161002 soluzioni acquose di lavaggio						28.800
160104* veicoli fuori uso		1.030	5.730			
191212 sovrall' oggi classificato 190503 rifiuti fuori specifica da cernita		896.180	550.960			620.020
160216 cartucce stampanti		0.015	0.015		0.010	
170405 materiale ferroso di scarto		1.200	6.460	3.700	0.950	9.560
160117 materiali ferrosi					0.015	
160199 altri rifiuti		2.520				45.980
150102 imballaggi in plastica					0.080	
160708* rifiuti contenente olii					1.280	
191202 metalli ferrosi					8.200	
TOTALE GENERALE RIFIUTI		1.025.050	604.985	103.166	40.083	60.120
totale rifiuti NON PERICOLOSI		1.022.275	597.735	101.170	36.843	58.280
totale rifiuti PERICOLOSI		2.775	7.250	1.996	3.240	1.840
		2006	2007	2008	2009	2010
dipendenti della sola 1a UO		22	23	23	33	33
fatturato € Milioni		16.715,2	21.479,9	22.960,9	23.809,9	21.213,9
INDICATORE CHIAVE x dipendente Ton/Dip		46,593	26,304	4,485	1,215	1,822
INDICATORE CHIAVE x fatturato Ton/€ Mil		0,061	0,028	0,004	0,002	0,003

Tabella 1 Box 6

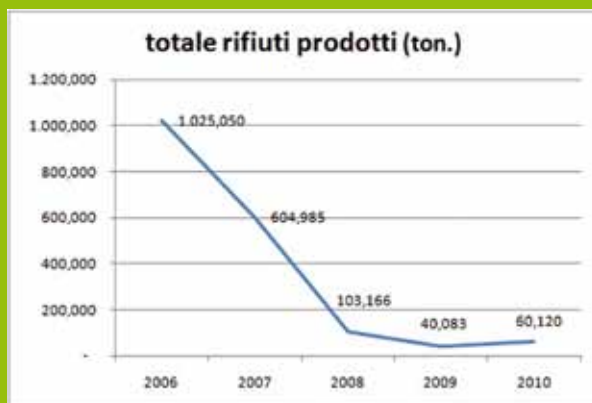


Grafico 1 Box 6

Nella tabella 1 box 6 sono riportati gli andamenti degli indicatori chiave valutati in base al numero di addetti e al fatturato evidenziando, per il 2010, un incremento notevole in linea con quanto evidenziato come valori assoluti di rifiuti prodotti. Per quanto concerne il confronto trimestrale, risulta un picco di produzione per il 1° trimestre 2011 dovuto allo smaltimento del sovrall' non più idoneo per la produzione del compost, che viene smaltito con frequenza non annuale (grafico 2 box 6).

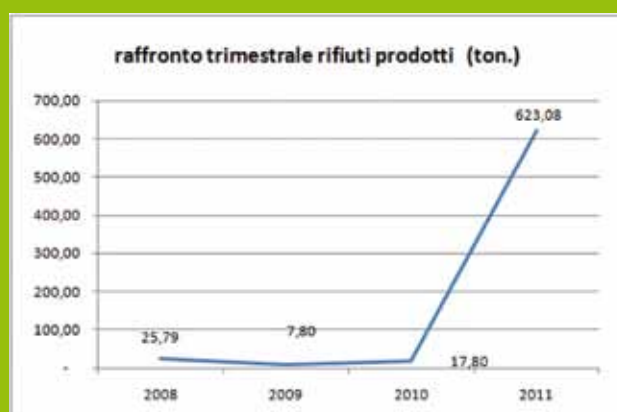


Grafico 2 Box 6

PRODUZIONE DI PERCOLATO

La produzione di percolato per il 2010 presenta un andamento in crescita non in linea con la tendenza dell'anno precedente e con un saggio di variazione pari a +46% rispetto al 2009 (grafico 1 e grafico 3 box 7). Tale andamento è giustificabile da alcuni fattori quali:

- l'aumento della piovosità
- l'ampliamento della discarica
- l'impermeabilizzazione del fondo che favorisce la creazione di vasche di acqua piovana
- aumento della % di fanghi rispetto al totale abbancati a causa della diminuzione di rifiuto secco.

Come riportato nel grafico 4 box 7, l'indicatore chiave conferma l'andamento crescente e le probabili cause sopra indicate.

L'incremento di percolato prodotto si conferma anche nel 1° trimestre 2011 come evidenziato dai dati riportati nel grafico 2 box 7.

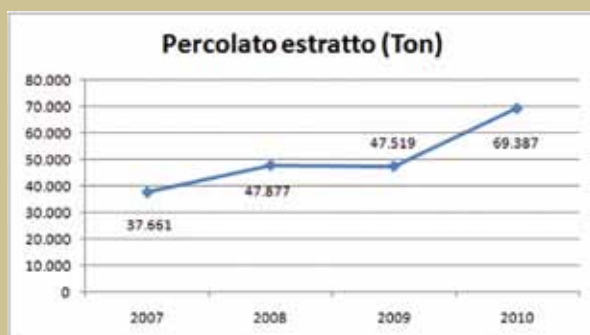


Grafico 1 Box 7

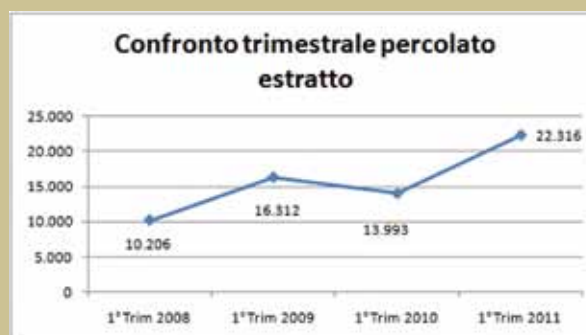


Grafico 2 Box 7

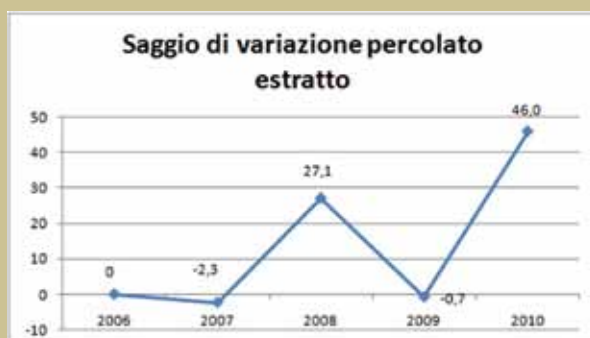


Grafico 3 Box 7

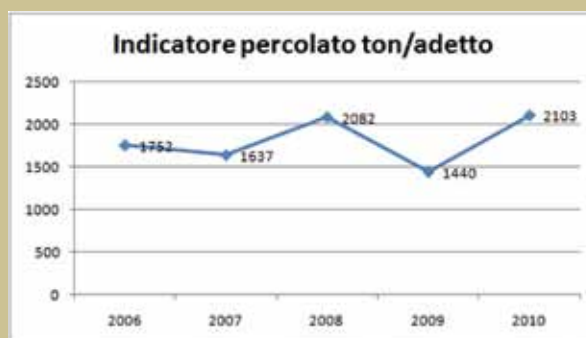


Grafico 4 Box 7

ns

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

La quantità di energia elettrica utilizzata è legata prevalentemente al funzionamento delle pompe di estrazione del percolato. Dal confronto tra il triennio 2007-2010 si rileva un andamento crescente dei consumi di energia elettrica (grafico 1 Box 8) in linea con la tendenza evidenziata in merito alla produzione di percolato (grafico 1 box 7) e confermata anche dal confronto dei trimestri 2009-2010-2011 (grafico 2 Box 8).

L'indicatore chiave calcolato in riferimento al percolato prodotto è pari a 2,39 kWh/m³ di percolato estratto inferiore all'anno precedente (indicatore chiave 2009 3,36 kWh/m³). L'efficienza energetica rilevata è dovuta all'installazione del nuovo impianto di emungimento del percolato installato nei primi mesi del 2010.

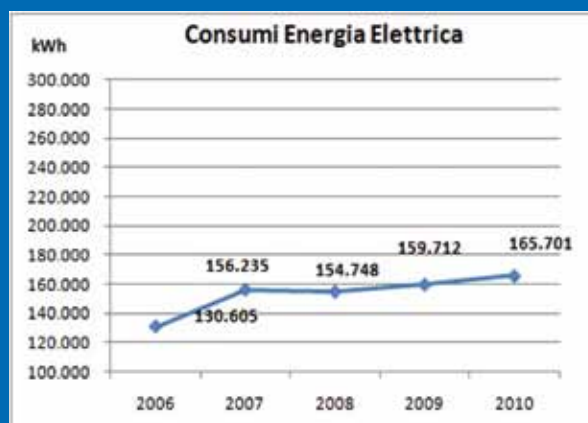


Grafico 1 Box 8

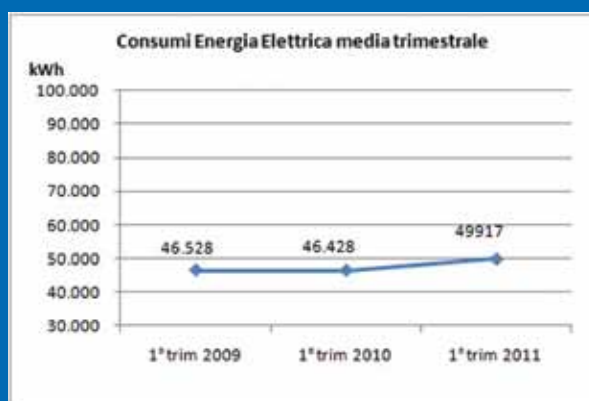


Grafico 2 Box 8



Grafico 3 Box 8

Foto 1 box 8 Pompe ad immersione
Estrazione del percolato vista dal
fondo interno.



Foto 2 box 8 Vasca di
raccolta del percolato
dove sono allocate le
pompe di estrazione
del percolato.



Foto 3 box 8 Pompe di rilancio
del percolato estratto.

ns

RIFIUTI CONFERITI IN DISCARICA



Foto 1 Box 9 Smaltimento controllato in "Celle monodedicato" di rifiuti contenenti amianto - Eternit -

Si conferma anche per il 2010 un decremento (grafico 1 box 9) di rifiuti conferiti in discarica per la categoria speciali a fronte dell'entrata in vigore delle nuove normative e un aumento dei rifiuti conferiti in discarica a causa dell'ampliamento del bacino di Comuni che conferiscono in Sogenus. Tale andamento è confermato dai dati del 1° trimestre 2011 se confrontati con i trimestri 2007-2008-2009-2010 (grafico 2 box 9). Prosegue l'attività di monitoraggio previsto per legge sulle partite di rifiuti conferite (vedi dettaglio tabella 1 dei controlli) e la reportistica dei controlli effettuati, e del numero dei carichi respinti al fine di valutare i risultati dei controlli inviati semestralmente all'ARPAM e alla Provincia.

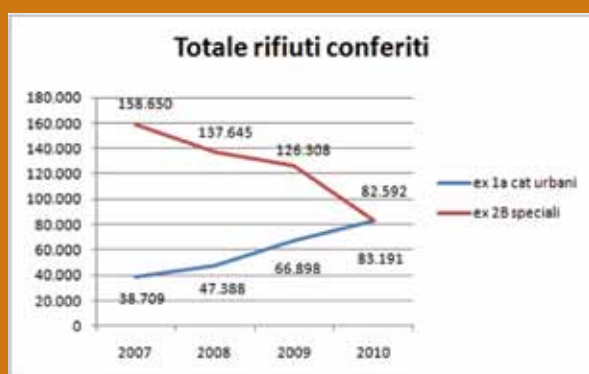


Grafico 1 Box 9

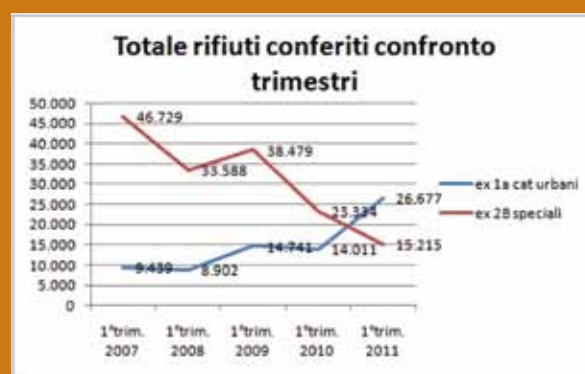


Grafico 2 Box 9



Grafico 3 Box 9



Grafico 4 Box 9

Tipologia controlli effettuati sui rifiuti conferiti in SO.GE.NU.S. SpA 2010		
Controlli in accettazione/pesa:		Azioni conseguenti
1	Controllo regolarità autorizzazioni al trasporto e compilazione FIR	A-R
2	Controllo visivo tramite telecamera del contenuto del container (quando scoperto)	A-R-P
Controlli sul banco Azioni		Azioni conseguenti
3	Controllo visivo effettuato dai nostri addetti che verificano la congruità del carico rispetto alla dichiarazione del FIR: presenza di liquidi, odori strani tipo solventi ecc.	A-R-P
4	Controlli analitici su carichi posti in prestoccaggio (*)	A-R-I
Legenda A : Accettazione del carico R : Respinto al mittente P : posto in Prestoccaggio per accertamenti analitici I : Inviato ad Inertizzazione dopo approvazione della ditta Riccoboni		

Tabella 1 Box 9

Risultato controlli effettuati sui rifiuti conferiti in SO.GE.NU.S. SpA 2010		
X	registrazioni totali	25.152
Y	registrazioni relative agli smaltimenti di percolato prodotto da SO.GE.NU.S. SpA	4.564
W	registrazioni relative ai rifiuti prodotti dalle attività SO.GE.NU.S. SpA	30
Z	X-Y-W = conferimenti da terzi	20.558
Controlli in accettazione/pesa:		Azioni conseguenti
1	Controllo regolarità autorizzazioni al trasporto e compilazione FIR	20.558
2	Controllo visivo tramite telecamera del contenuto del container (quando scoperto)	20.558
Controlli sul banco Azioni		Azioni conseguenti
3	Controllo visivo effettuato dai nostri addetti che verificano la congruità del carico rispetto alla dichiarazione del FIR: presenza di liquidi, odori strani tipo solventi ecc.	20.558
4	Controlli analitici su carichi posti in prestoccaggio	350
	carichi posti in prestoccaggio a seguito delle attività (1-2-3)	350
	carichi respinti a seguito dei controlli (4)	89

Tabella 2 Box 9

Tabella 2 Box 9

(*) i nuovi parametri D.Lgs. 36/2003 ed il D.M. applicativo 3 agosto 2005, rendono non esaustivi i soli controlli visivi che sono stati sostituiti da maggiori controlli analitici parametrali a monte del conferimento.

ns

RIFIUTI INGOMBRANTI E COMPOSTABILI

Per il 2010 i rifiuti compostabili (CER 200201 rifiuti biodegradabili) e ingombranti (CER 200307 rifiuti di provenienza domestica vario genere e natura, spesso costituiti da mobili o arredamento, che necessitano di servizi specifici, generalmente su chiamata e prenotazione del cittadino) mostrano evoluzioni opposte rispetto all'anno precedente; i dati

relativi ai compostabili confermano l'andamento in crescita mentre per i rifiuti ingombranti si evidenzia una diminuzione (grafico 1 box 10).

La somma delle due tipologie mostra comunque un andamento in crescita per il 2010 (grafico 2 box 10). Da gennaio 2011 si è avviata con la ditta Cavallari una attività di recupero degli ingombranti e sul totale di 75,3 ton raccolti per il primo trimestre, 17,4 ton non sono stati conferiti in discarica ma recuperati.

	2006	2007	2008	2009
Totale prenotazioni degli utenti pervenute al centralino Sogenus	2865	2834	3075	3621

Tabella 1 Box 10

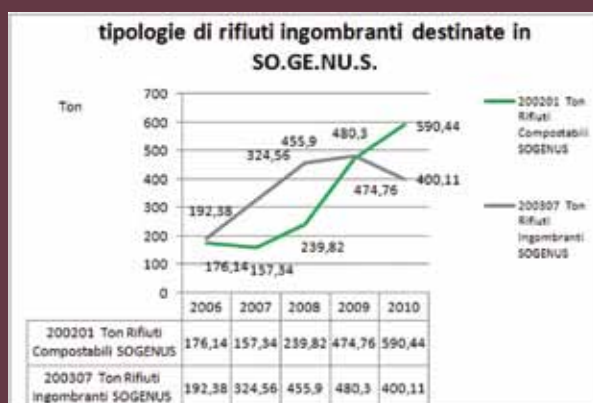


Grafico 1 Box 10

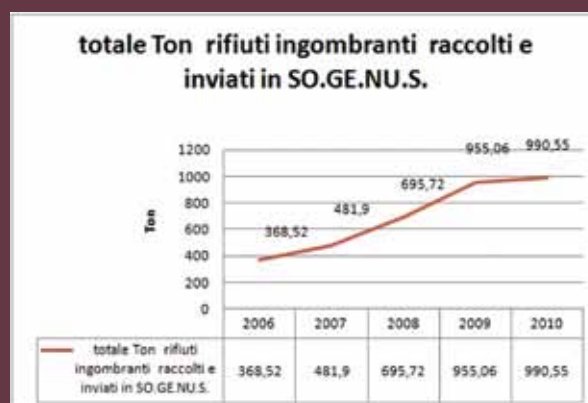


Grafico 2 Box 10

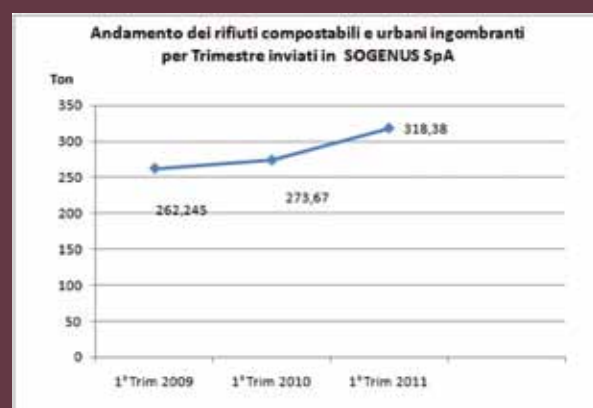


Grafico 3 Box 10



Grafico 4 Box 10

PRODUZIONE DI COMPOST

Nella tabella 1 si riporta la quantità di rifiuti organici recuperati per la produzione di Ammendante Compostato detto Compost espressi in kg. Per la produzione di Compost non si riporta il dato riferito al 1°trimestre 2011 poiché non significativo se si considera il ciclo di maturazione di circa 90 giorni. Per quanto riguarda la produzione di compost in relazione agli indicatori chiave è valutato in base al rifiuto organico trattato il cui valore per il 2010 è pari a 0,4 kg/kg organico trattato come per il 2009.



Foto 1 Box 11

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
COMPOST PRODOTTO IN Ton	3.811,00	3.723,63	3.594,58	3.019,08
RIFIUTO ORGANICO TRATTATO IN Ton	8.970,08	8.659,61	8.986,46	7.547,70

Tabella 1 Box 11

QUOTE PERCENTUALI DI VENDITA PER SETTORE DI UTILIZZO	
UTILIZZO IN PIENO CAMPO	79,3 %
PRODUZIONE DI TERRICCI PER USO HOBBISTICO	0,5 %
ALLESTIMENTO DI GIARDINI ED AREE VERDI	20 %
CESSIONE PER RICERCA /DIDATTICA/ATTIV. PROMOZIONALI	0,2 %

Tabella 2 Box 11

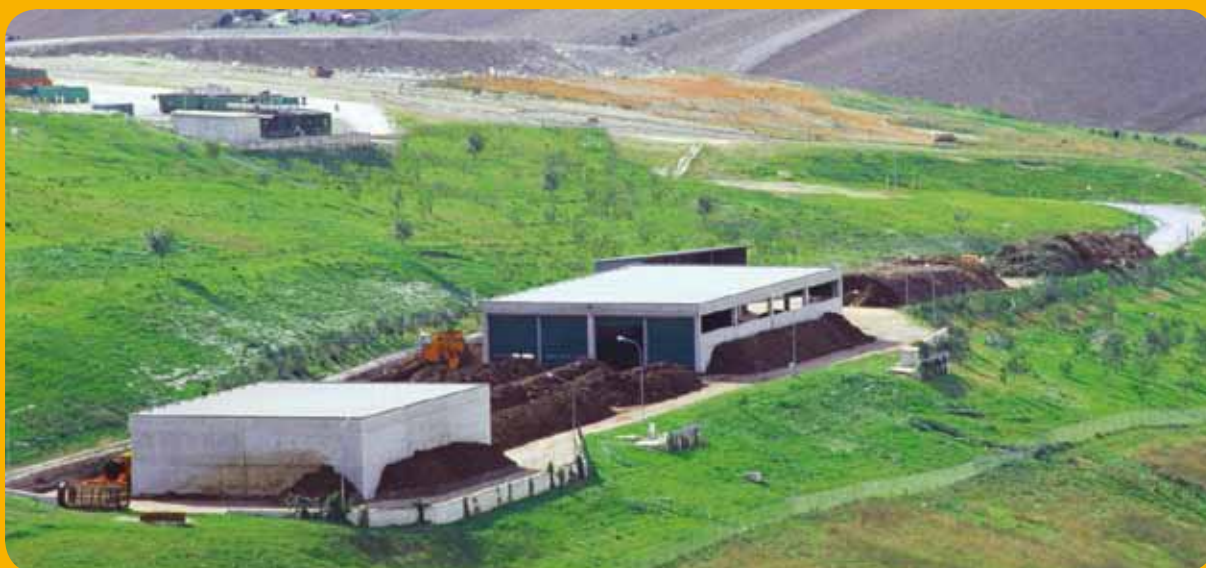


Foto 2 Box 11

S

PRODUZIONE DI BIOGAS E GENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA

I dati relativi al 2010 confermano le ipotesi evidenziate nel 2009, mostrando un forte calo nella produzione di biogas (grafico 2 box 12). In relazione al biogas estratto anche il primo trimestre 2011 conferma la tendenza (grafico 3 box 12). Di conseguenza anche la produzione di energia elettrica subisce un incremento negativo (grafico 1 box 12) non confermato dal confronto trimestrale per il 2011 (grafico 4 box 12).



Foto 1 Box 12

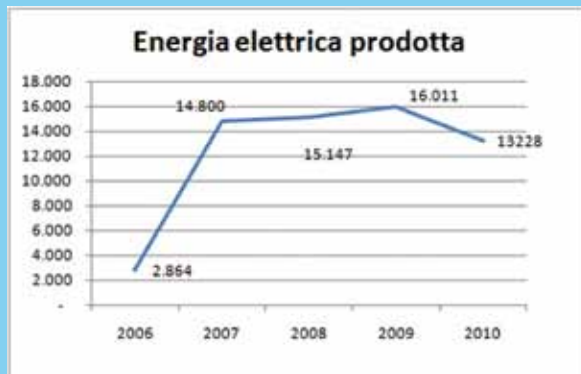


Grafico 1 Box 12

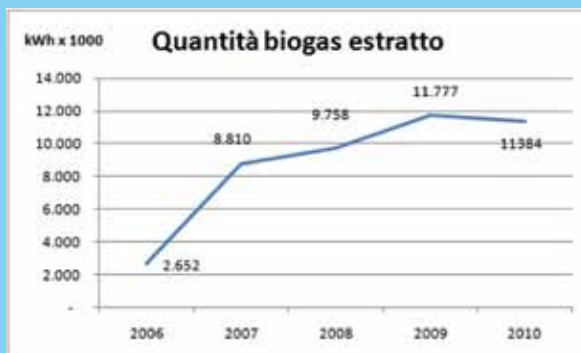


Grafico 2 Box 12

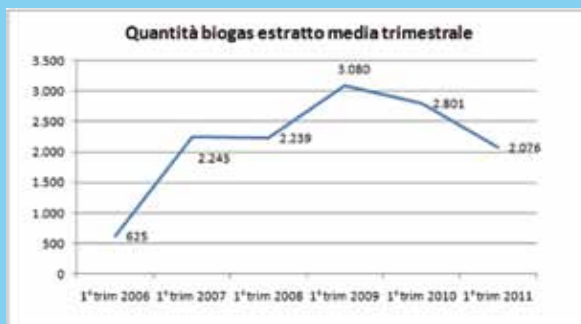


Grafico 3 Box 12

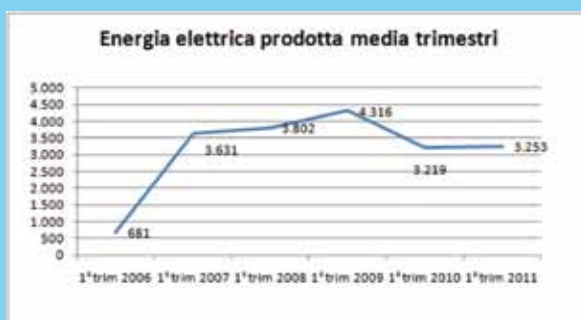


Grafico 4 Box 12

EMISSIONI POLVEROSE

Nel corso del secondo semestre 2010 sono stati effettuati n. 6 cicli di analisi valutando la componente chimica dell'aria per i parametri: H₂, H₂S, PTS, NH₃, mercaptani e composti volatili.

I punti di prelievo, scelti tra quelli di maggior interesse sono ubicati a monte e a valle dell'impianto (punti A1, A2, A3 sotto vento, B sopra vento, D punto di massima ricaduta, C bianco ambientale), in fun-

zione della direzione del vento, rilevata mediante stazione meteo.

Si specifica che i monitoraggi relativi alla qualità dell'aria relativi al comparto post-operativo e a quello attivo, fanno riferimento alle stesse analisi in quanto il punto e l'istante di campionamento coincidono per i due settori e sono rappresentativi degli stessi in quanto attigui e funzione della morfologia dei luoghi. Occorre sottoli-

neare il fatto che, come da protocollo analitico concordato con l'ARPAM, non è possibile operare una distinzione tra i punti di prelievo sopra e sotto vento poiché per i lunghi tempi di campionamenti, connessi alle metodiche adottate, si hanno significative variazioni della direzione dei venti non prevedibili, anche in contrasto con quelle dominanti (diurna e notturna). E' per questo che la significatività dei valori, quando esistente, o la loro scarsa rilevanza, coinvolge tutti i punti di campionamento nell'intorno della discarica, con andamento parallelo.

Nel dettaglio, sono stati rilevati valori non trascurabili di Ammoniaca e con minor impatto di Acido Solfidrico, in particolar modo nel mese di dicembre, molto probabilmente per effetto di protratti conferimenti di rifiuti urbani durante il lungo periodo di esposizione dei campionatori passivi. Viceversa esigue concentrazioni al di sotto dei limiti di rilevanza sono state rilevate per i parametri metano e mercaptani, mentre non si evidenziano differenze significative tra bianco e punti nell'intorno della discarica per i parametri polveri totali e PM₁₀. Addirittura nel punto C, punto bianco, nel mese di ottobre è stato registrato per le PM₁₀ un valore superiore al limite giornaliero di legge.

	Limite di rilevanza	Valore "peggiore" medio rilevato		Limite A.C.G.I.H. (TLV-TWA)
		2008	2009	
POLVERI TOTALI INALABILI	≤ 0,1 mg	6.12 mg/Nmc	6.18 mg/Nmc	10 mg/Nmc
POLVERI RESPIRABILI	≤ 0,1 mg	1.97 mg/Nmc	1.89 mg/Nmc	3 mg/Nmc

Tabella 1 Box 13



Foto 1 Box 13

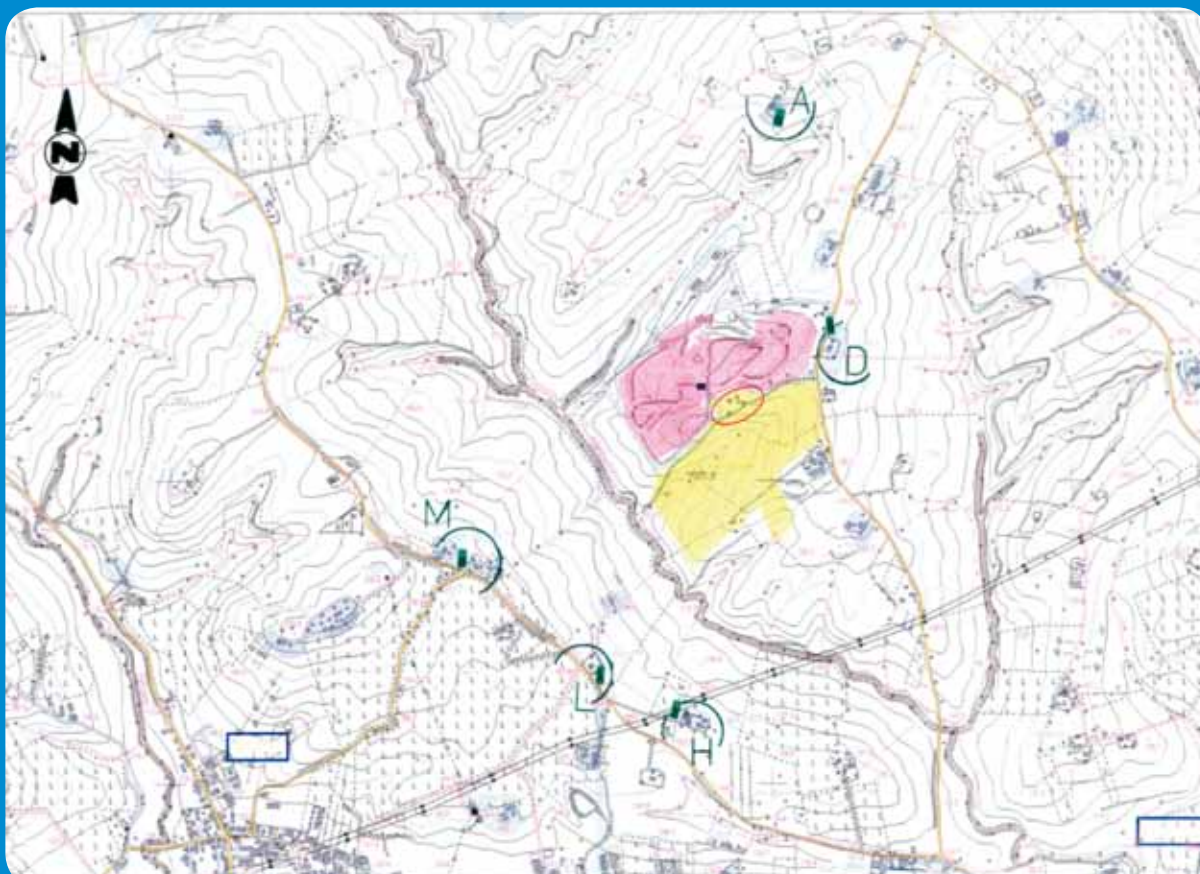
ns

EMISSIONI SONORE

Dai risultati dell'analisi effettuata nel 2010 emerge una situazione di piena accettabilità dal punto di vista acustico poiché i rilevamenti effettuati hanno messo in evidenza, in corrispondenza dei siti ricettori limitrofi, il rispetto dei limiti di immissione e dei livelli differenziali imposti dalla zonizzazione acustica adottata dal Comune di Maiolati Spontini.

PUNTO DI MISURA	SITO RICETTORE	L _{Aeq} MISURATO dB(A)	Limite di immissione* Zonizzazione acustica Comune di Maiolati Spontini Classe II o III PERIODO DIURNO dB(A)
α	A	45,5	55
δ	D	58,5	60
χ	H	56,0	60
λ	L	57,5	60
μ	M	56,5	60

Tabella 1 Box 14



*valori limite di immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

ns

Si riportano i risultati dell'indagine ambientale sulle emissioni gassose realizzata dall'Istituto di Ricerche Farmacologiche "MARIO NEGRI" con sede a Milano, effettuate nel mese di dicembre 2010. Le indagini hanno mostrato valori ambientali di concentrazioni di sostanze organiche volatili molto bassi, come pure le concentrazioni di odore. Anche per le analisi effettuate per il 2010, sembra non essere rilevabile la differenza fra i campioni "sopravento" e "sottovento". Le condizioni meteorologiche del momento del campionamento probabilmente influenzano la qualità dell'ambiente in maniera significativa.

EMISSIONI ODOROSE



Foto 1 Box 15

S

MODIFICA DEL PAESAGGIO

Le foto riportate attestano l'azione di miglioramento del paesaggio ottenuta con la verniciatura delle guaine del fondo delle vasche durante il periodo di riempimento. Tale azione è il risultato dell'attuazio-

ne dell'obiettivo ambientale n.16 "Impatto Visivo" inserito nel Programma ambientale 2009-2012. Inizialmente erano state proposte le biostuoie ma in alternativa si è scelto di utilizzare un sistema di

colorazione delle guaine esistenti con sostanze idonee. Tale soluzione ha comportato una riduzione dei tempi di applicazione dell'intervento, un miglior effetto cromatico, e una minore esigenza di manu-

tenzione nel tempo. Alla data della verifica tutte le guaine presenti in impianto sono state interessate dall'intervento di mitigazione dell'impatto visivo.



Foto 1 Box 16 Colore originale delle guaine poste sul fondo delle vasche per evitare la contaminazione dei terreni sottostanti la discarica.



Foto 2 Box 16 Riduzione dell'impatto visivo attraverso la colorazione delle guaine.

CONSUMO RISORSE TERRA



Foto 1 Box 17

Attualmente la terra utilizzata per le coperture giornaliere pervenuta da cantieri esterni, in linea con i contenuti della nuova normativa inerente le "terre e rocce da sbanco" D.Lgs. 152/06 art. 186 ha raggiunto volumi pari a circa 51000 mc.

Per quanto riguarda il tipo di controlli e/o analisi da effettuare sulle terre acquistate per le coperture, si segue la procedura dettata dal D.Lgs. 152/06 organizzata come segue:

il fornitore del terreno deve far fare da un tecnico abilitato la relazione tecnica relativa all'idoneità dell'utilizzo del materiale da sbanco in base all'art. 186 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. Tale relazione deve contenere la descrizione delle caratteristiche geologiche del sito di provenienza dei terreni, le caratteristiche fisico-meccaniche degli stessi definite mediante idonea analisi fisico-chimica (da allegare), le cubature movimentate nonché la descrizione del luogo di riutilizzo del materiale stesso, i tempi necessari per le operazioni di movimentazione del terreno. Tale relazione va consegnata alla Sogenus che valuta l'idoneità del terreno stesso e la ditta conferente dovrà indicare, mediante autocertificazione, la tipologia e la targa automezzi che verranno utilizzati per il trasporto ed il conferimento in discarica. Il materiale conferito sarà accompagnato ad ogni viaggio da documentazione di trasporto prevista dalla vigente normativa in materia.

ELENCO IMPATTI SIGNIFICATIVI

La valutazione degli impatti significativi non ha subito modificazioni, si riporta quindi il risultato della valutazione degli aspetti ambientali dalla quale si evidenziano quelli significativi. La significatività è stata riportata nei singoli box illustrativi con le sigle **s** **ns**

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI								
N/A/E	dir/ind	Aspetto ambientale	IMPATTI AMBIENTALI	P	D/V	R	T	significatività
N	dir	CONSUMI IDRICI (BOX 3)	CONSUMO DI RISORSE NON FACILMENTE RINNOVABILI	3	4	12		s
N	dir	SCARICHI IDRICI (BOX 3)	AUMENTO DEGLI INQUINANTI NEL SUOLO E NELLE ACQUE SUPERFICIALI	1	3	3		ns
N	ind	EMISSIONI IN ATMOSFERA DA PRODUZIONE DI BIOGAS (BOX 4)	AUMENTO DI INQUINANTI IN ATMOSFERA, AUMENTO DEI GAS CLIMA ALTERANTI	2	2	4		s
N	dir	CONSUMO DI CARBURANTE (BOX 5)	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI, EMISSIONI IN ATMOSFERA	2	1	2		ns
N	dir	PRODUZIONE DI RIFIUTI (BOX 6)	AUMENTO DEGLI INQUINANTI NEL SUOLO	1	1	1		ns
N	dir	PRODUZIONE DI PERCOLATO (BOX 7)	AUMENTO DEGLI INQUINANTI NEL SUOLO E NELLE ACQUE SUPERFICIALI	3	4	12		s
N	dir	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (BOX 8)	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI, EMISSIONI IN ATMOSFERA	1	1	1		ns
N	dir	RIFIUTI CONFERITI IN DISCARICA (BOX 9)	AUMENTO DEI RIFIUTI IN DISCARICA	2	1	2		ns
N	ind	RACCOLTA DI RIFIUTI INGOMBRANTI E COMPOSTABILI (BOX 10)	AUMENTO DEI RIFIUTI IN DISCARICA	2	1	2		ns
N	dir	PRODUZIONE DI COMPOST (BOX 11)	PRODUZIONE DI AMMENDANTE, DIMINUIZIONE DI RIFIUTI IN DISCARICA	4	4		16	s
N	dir	PRODUZIONE DI BIOGAS (BOX 12)	AUMENTO DI INQUINANTI IN ATMOSFERA, AUMENTO DEI GAS CLIMA ALTERANTI	1	2	2		ns
N	ind	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA COMBUSTIONE DI BIOGAS (BOX 12)	DIMINUIZIONE DI INQUINANTI IN ATMOSFERA, DIMINUIZIONE DI GAS CLIMA ALTERANTI E DIMINUIZIONE DI EMISSIONI ODORIGENE	4	4		16	s
N	dir	EMISSIONI POLVEROSE (BOX 13)	AUMENTO DI PARTICOLATO INERTE IN DISPERSIONE NELL'ATMOSFERA	3	4	12		s
N	dir	EMISSIONI SONORE (BOX 14)	AUMENTO DELLE EMISSIONI RUMOROSE PRESSO I RICETTORI DI IMPATTO	2	1	2		ns
N	dir	EMISSIONI ODOROSE (BOX 15)	AUMENTO DELLE EMISSIONI ODOROSE PRESSO I RICETTORI DI IMPATTO	1	2	2		ns
N	dir	MODIFICA DEL PAESAGGIO (BOX 16)	IMPATTO VISIVO	3	4	12		s
N	dir	CONSUMO RISORSA TERRA (BOX 17)	CONSUMO DI RISORSE NON RINNOVABILI	4	4	16		s
E	dir	INCENDIO	EMISSIONE TEMPORANEA IN ATMOSFERA	1	3	3		ns

Legenda	
N	Normale
A	Avviamento
E	Emergenza
dir	diretto
ind	indiretto
P	Probabilità
D/V	Danno / Vantaggio
R	Rischio ambientale
T	Tutela ambientale
s	significativo
ns	non significativo

PROGRAMMA

Legenda

OBIETTIVO NUOVO

OBIETTIVO IN PROGRESS

Aspetto ambientale	Obiettivo	Illustrazioni dell'obiettivo	Traguardo	Azione	Scadenza e risorse	Stato dell'Arte
Produzione rifiuti	(Ob. n. 14) Analisi dei dati sulle produzioni di percolato per valutare la corretta percentuale di riduzione in funzione delle coperture	Si prosegue il processo di ricopertura con le guaine man mano che si avanza con il riempimento della discarica per ridurre la quantità di acqua di infiltrazione e quindi ridurre il percolato prodotto.	Monitoraggio dati: - produzione percolato - piovosità - condizioni atmosferiche - materiali utilizzati - tipologia rifiuti conferiti	- Raccolta dati - analisi dati - studio delle correlazioni tra le variabili - definizione dei valori minimi e massimi calcolati - individuare la funzione che interpreta i dati raccolti	Maggio 2012	Sospeso
Impatto visivo	(Ob. n. 15) Attività di gestione irrigazione area piantumata	L'area piantumata conseguentemente allo studio dell'Università Politecnica delle Marche necessita di particolare attenzione per l'adeguato sviluppo delle piante attecchite. L'attività è quindi straordinaria rispetto alle normali attività di manutenzione del verde	Periodica manutenzione dell'area	-Attività di sfalcio e pulitura -Attività di irrigazione nei periodi estivi	Mag. 2012 € 50.000/anno	in progress
Impatto visivo	(Ob. n. 16) Riduzione impatto visivo - mimetizzare le guaine del fondo delle vasche	Studiare ed adottare soluzioni in grado di mitigare l'impatto visivo delle guaine del fondo delle vasche per il periodo di riempimento della vasca stessa	Sperimentare su alcune particelle di terreno ricoperte dalla guaina, tipologie di bio-stuoie	Delineare l'area da sperimentare Acquistare alcune tipologie di bio-stuoie Sistemazione bio-stuoie	Maggio 2011 € 30.000	in progress
Impatto visivo	(Ob. n. 17) Migliorare l'immagine del sito aziendale della discarica	Rendere più accogliente e maggiormente fruibile per i visitatori, l'area dove è situato l'impianto della discarica	Realizzare un'aula didattica per le scolaresche/visitatori Migliorare l'area di sosta all'entrata dell'impianto	Ristrutturare vecchio vano centralina produzione energia elettrica per realizzare un'aula didattica Costruire 2 gazebo in prossimità della stazione barometrica Migliorare le tettoie di copertura macchine	Maggio 2010 giugno 2011 € 25.000	in progress
Impatto visivo	Realizzare una barriera visiva a copertura dell'impianto di cogenerazione MPE	Realizzare un argine con materiale terroso di altezza 2-2,5 mt piantumato in testa con alberatura a crescita rapida (pioppo nero)	Riduzione del cono visivo dell'impianto MPE dalla strada antistante	• Analisi • Progettazione • realizzazione	Giugno 2010 giugno 2011 € 20.000	realizzato
Riduzione polveri	(Ob. n. 10) Riduzione polveri – lavaggio strade	Concentrazione di polveri nell'ambiente circostante il passaggio dei mezzi	Riduzione del 5% delle polveri emesse dalle ruote degli automezzi	• progettazione • realizzazione • collaudo in attesa della realizzazione dell'obiettivo si proseguono le aspersioni di acqua di fiume con autocisterna	Dicembre 2007 Dicembre 2008 Luglio 2009 € 129.000 Posto in attesa di rinnovo convenzione	realizzato
Consumo risorse	(Ob. n. 19) Ricerca terra e rocce da sbanco idonee alla copertura giornaliera e finale	Valutare la migliore soluzione per recuperare la terra e rocce necessarie per la copertura giornaliera e finale del nuovo impianto realizzato	Raggiungere l'autosufficienza nella disponibilità di terra per la ricopertura dei banchi e per la ricopertura finale della discarica	Convenzioni con ditte operanti nel territorio nel settore movimento terra ed opere pubbliche	2013 per ex 2B 2017 per ex 1a cat – RSU Continua per ricopertura giornaliera € 150.000	in progress

AMBIENTALE

Stato dell'Arte - VERIFICA AL 31/12/2010

Si è cercato di correlare nel tempo i dati (piovosità-produzione di percolato) relativi ai vari settori di discarica esauriti e collaudati (I-II-III Stralcio). Nell'ambito dei settori sopra citati sono state realizzate nel tempo varie tipologie di coperture in funzione della normativa esistente (tipo A: 1 m. di copertura argillosa, tipo B: 1 m. di copertura argillosa con guaina HDPE sottostante, tipo C: 2,5 m. di copertura con alternanza di strati ghiaiosi e strati argillosi in base al D.L. 36/03). Tali diversità hanno innescato varie situazioni nel rapporto tra piovosità e produzione di percolato, con conseguenti situazioni diversificate. Considerando inoltre che nell'ambito dei banchi della vecchia discarica vengono convogliati quantitativi di percolato derivanti da zone su cui ricadono impianti e strutture al servizio della discarica stessa, non risulta in questo momento fattibile una correlazione diretta tra piogge e produzione di percolato per la grande variabilità di dati e pertanto diventa non realizzabile, in questa fase, l'obiettivo ambientale programmato. Tale obiettivo verrà riattivato nel momento in cui la razionalizzazione degli apporti idrici permetterà un'analisi realistica del rapporto piovosità - percolato. E' in fase di progettazione il raccordo delle aree impianti sopracitate con la nuova discarica, al fine di eliminare l'immissione nel corpo della vecchia discarica, di acque provenienti dalle aree non attinenti al banco rifiuti che permetterà nel tempo la correlazione tra piogge e produzione percolato.

L'entità dell'intervento di ripiantumazione effettuata (14.000 piante), le dimensioni limitate delle piante messe a dimora e la crescita spontanea della vegetazione erbacea, ha obbligato ad una manutenzione straordinaria dell'intervento di ripiantumazione. In particolare è stato necessario mettere degli anelli in plastica di protezione alle piante, al fine di evitare il loro danneggiamento durante le operazioni di sfalcio, nonché di effettuare una irrigazione programmata durante tutto il periodo estivo onde aiutare la crescita delle fitocelle. Allo stato attuale è stato possibile verificare che l'attecchimento ha avuto un successo generalizzato. L'Università di Ancona ha attivato una procedura per il controllo della crescita degli apparati radicali delle piantine stesse, effettuando uno scavo a forma scatolare, in coincidenza delle piantine, nel quale è possibile verificare lo stato di sviluppo delle radici..

In alternativa alle biostuoie, soluzione che era stata inizialmente identificata per dare una risposta alla problematica, si è scelto di utilizzare un sistema di colorazione delle guaine esistenti con sostanze idonee. Tale soluzione ha comportato una riduzione dei tempi di applicazione dell'intervento, un miglior effetto cromatico, e una minore esigenza di manutenzione nel tempo. Alla data della verifica tutte le guaine presenti in impianto sono state interessate dall'intervento di mitigazione dell'impatto visivo. Nell'ambito della valutazione della tipologia dell'impianto presente, oltre ai vantaggi sopra citati si è anche effettuata una valutazione del potenziale impatto ambientale dovuto alle sostanze coloranti, in rapporto al beneficio dell'impatto visivo. Il rapporto ambientale tra i due fattori è risultato positivo in quanto le sostanze utilizzate per la colorazione sono costituite da colori ad acqua con assenza di sostanze nocive.

I lavori di demolizione della vecchia centrale di cogenerazione del biogas sono iniziati il 16/11/2009 e sono terminati il 26/11/2009. L'intervento ha comportato il recupero di un ampio piazzale e la conservazione di un vano che sarà adibito a vano polifunzionale. E' in fase di progettazione la sistemazione dell'area e quella del gazebo, da ubicare nell'area circostante la stazione barometrica. E' stato presentato il progetto della sistemazione dell'area circostante la vecchia stazione di cogenerazione e quella del gazebo.

E' stato realizzato lato vista comune di Montecarotto, l'argine perimetrale all'impianto di cogenerazione onde limitare l'impatto visivo dello stesso nei confronti della strada statale. è stato realizzato il progetto di ripiantumazione in testa all'argine.

Verrà continuata l'aspersione generalizzata su tutto l'impianto, dell'acqua mediante autocisterna, in quanto rappresenta la soluzione ottimale per eliminare l'impatto delle polveri in un'area così vasta e in zone spesso difficilmente raggiungibili. Da esperienze acquisite su impianti con problematiche simili, si è ritenuto opportuno sospendere la progettazione dell'impianto di aspersione acqua micronizzata.

E' stata attivata una informativa presso gli Enti e le Ditte del settore (movimenti terra) al fine di informare le varie strutture dei contenuti della nuova normativa inerente le "terre e rocce da sbanco" D.Lgs. 152/06 art. 186. L'iniziativa ha già comportato l'attivazione di contratti con ditte del settore, con previsione iniziale di apporti di materiali di circa 5.000 mc. Nell'anno 2010 l'apporto di materiale idoneo da parte di ditte esterne, ha raggiunto cubature di circa 51.000 mc.

Aspetto ambientale	Obiettivo	Illustrazioni dell'obiettivo	Traguardo	Azione	Scadenza e risorse	Stato dell'Arte
Produzione rifiuti	(Ob n.3) Aumento dei rifiuti destinati al riutilizzo	La SOGENUS SpA si è posta come obiettivo di aumentare nel tempo la quantità di rifiuti prodotti, da destinare al riutilizzo. Nel precedente triennio si è posta l'obiettivo di aumentare ogni anno del 5% questa quantità e ritiene di mantenerlo per il prossimo triennio.	Raccolta differenziata. Previsto un aumento del 5% della raccolta differenziata rispetto alla produzione di rifiuti prodotti nel 2008	Valutazione ed individuazione dei rifiuti prodotti che possono essere destinati al riutilizzo. • Attivazione della raccolta differenziata	maggio. 2012 € 3.000,00	in progress
Impatto visivo	(Ob n.5) Aumento della piantumazione idonea destinata al riattaccamento su aree oggetto di recupero	Ad oggi sono state piantumate circa 130.000 mq di superficie della discarica. Si prevede nel futuro di aumentare le aree destinate al riattaccamento delle essenze vegetali	Installazione di piante arboree. Aumento del 10% dell'area piantumata rispetto alle aree attualmente piantumate	Realizzazione di aree a livello sperimentale destinate al riattaccamento delle essenze vegetazionali: • studio • piantumazione Si sono realizzati interventi di piantumazione nelle aree esaurite e ricoperte in base al D.Lgs. 36/03.	Dic. 2009 Dic. 2011 € 122.760	in progress
Emissioni in atmosfera - biogas	(Ob n.11) Recupero del biogas anche in fase di abbancamento rifiuti	Ottimizzazione dei criteri di recupero biogas mediante la realizzazione di un sistema di captazione con maglia drenante sub-orizzontale	Raccolta delle emissioni di biogas durante le fasi di abbancamento	Realizzazione di un sistema di raccolta biogas con dreni sub-orizzontali: • progettazione • realizzazione • collaudo Nell'ambito dell'impianto si è continuata la realizzazione dei drenaggi sub-orizzontali atti alla raccolta del biogas. Tali drenaggi sono debitamente collegati alla stazione di aspirazione dell'impianto Marcopolo.	Genn. 2007 OBIETTIVO RAGGIUNTO per i livelli di abbancamento realizzati, in progress per i futuri	in progress
Biomonitoraggio ambientale	(Ob n.13) Studio triennale di biomonitoraggio ambientale tramite l'utilizzo delle api mellifiche (<i>Apis mellifera</i> L.)	Identificazione delle aree a maggior impatto e dello stato dei luoghi	Elaborazione mappe di pericolosità ambientale con evidenziazione dell'andamento della compromissione chimica del territorio mediante lo studio dei pollini presenti sul corpo dell'ape.	Elaborazione mensile dei dati – indicazioni per il miglioramento ambientale dei luoghi (Università di Ancona). Sono state presentate le risultanze del 1° anno di attività con elaborazione di mappe colturali.	Triennio 2007-2009 € 45.360	in progress



Foto 1 Box 19 La piantumazione delle aree recuperate con piante autoctone.

Stato dell'Arte - VERIFICA AL 31/12/2010

Continua ad essere attivata la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dall'attività da destinare al riutilizzo. L'obiettivo di aumentare le quantità raccolte con un aumento annuo del 5% viene mantenuto anche nel periodo in esame.

Si sono realizzati interventi di piantumazioni nelle aree di discarica esaurite e recuperate. Si sta procedendo con le attività di manutenzione dell'impianto vegetale realizzato.

Continuano ad essere realizzati i dreni sub-orizzontali per la raccolta del biogas la cui ubicazione è riportata nella planimetria allegata; gli interventi continuano a dimostrare la loro efficienza.

Continua il biomonitoraggio tramite le api mellifiche che conferma i dati precedentemente rilevati. L'OBIETTIVO VIENE PROROGATO NEL TEMPO.



Foto 2 **Box 19** La piantumazione delle aree recuperate con piante autoctone.

STUDI E RICERCHE VOLONTARIE

La SOGENUS SpA, oltre al piano di monitoraggio previsto dalle norme in vigore, effettua ulteriori e autonomi studi di ricerca e verifica avvalendosi di istituzioni qualificate ed Enti di ricerca. Nella tabella seguente si riportano le valutazioni conclusive delle indagini effettuate nel 2009.

“Attivazione di uno studio triennale di biomonitoraggio ambientale tramite l'utilizzo delle api mellifere”	UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE	L'utilizzo delle api come bioindicatori nel sito SOGENUS Moie- Maiolati Spontini (AN), anche per il 2010 ha dato risultati positivi rivelandosi uno strumento efficace per il monitoraggio ambientale.
Indagini ambientali sulle emissioni gassose presso gli impianti SO.GE.NU.S. SpA – Caratterizzazione delle Sostanze Organiche Volatili ed emissioni odorose	Istituto di Ricerche Farmacologiche “MARIO NEGRI” Dipartimento Ambiente e Salute - Milano	Anche per il 2010 le analisi effettuate hanno mostrato valori ambientali di concentrazioni di sostanze organiche volatili molto bassi, come pure le concentrazioni di odore.

Tabella Box 20

Tutti gli studi confermano l'assenza di impatti ambientali con specifico riferimento alla flora e fauna esaminate e il buon andamento della gestione ambientale SOGENUS SpA



Foto 1 Box 20 Vista d'insieme dell'impianto.

INFORMAZIONI UTILI



Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA SERVICES SpA (IT-V-0002) Via Corsica 12 – 16128 Genova, ha verificato e convalidato in data riportata nel timbro (vedi pag. 2) la presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE n° 1221/2009.

In conformità al Regolamento EMAS, la società SO.GE.NU.S. S.p.A. si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali, sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro tre anni dalla data di convalida della presente, salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiedere un'anticipazione.

La società SO.GE.NU.S. SpA si impegna inoltre a metterla a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS.

I successivi aggiornamenti avverranno con cadenza annuale.

Ogni ulteriore informazione sui contenuti del presente rinnovo potranno essere richiesti al seguente indirizzo:

Dott. MAURO RAGAINI
DIRETTORE GENERALE DELLA
SO.GE.NU.S. S.p.A.
 MOIE DI MAIOLATI SPONTINI (AN)

SO.GE.NU.S. S.p.A.

SEDE LEGALE – SEDE OPERATIVA

Via Cornacchia 12
 60030 Maiolati Spontini (AN)
 tel. 0731 703418 fax 0731 703419
 Indirizzo e-mail infoimpianto@sogenus.com

UFFICI AMMINISTRATIVI

Via Petrarca 5/7/9 - 15/17/19
 60030 Maiolati Spontini (AN)
 tel. 0731-705088 fax 0731 705111

I RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO

Attività oggetto della certificazione-
 RACCOLTA, TRASPORTO, STOCCAGGIO,
 SMALTIMENTO RIFIUTI, PRODUZIONE
 COMPOST E PRODUZIONE DI ENERGIA
 ELETTRICA DA BIOGAS

Codice NACE
38.1 – 38.2 – 35.11 (codici ateco-2007)

Per approfondimenti e richiesta
 informazioni Internet:
www.sogenus.com

Indirizzo e-mail
info@sogenus.com

indirizzo e-mail di posta certificata
amministrazione@pec.sogenus.com
impianto@pec.sogenus.com

GLOSSARIO

EMAS	(Eco-Management and Audit Scheme). Regolamento CE 1221/2009
RIFIUTO	Il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 definisce rifiuto “qualsiasi sostanza o oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l’obbligo di disfarsi”. Lo stesso decreto classifica i rifiuti, in base all’origine, in urbani e speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in pericolosi e non pericolosi.
C.E.R.	Il Catalogo Europeo dei Rifiuti è un elenco armonizzato, non esaustivo, di rifiuti, oggetto di periodica revisione. Il CER contiene tutte le tipologie di rifiuti, urbani, speciali pericolosi e speciali non pericolosi. Ogni rifiuto ricompreso nell’elenco è classificato con un codice numerico a 6 cifre
PERCOLATO	Il percolato è un liquido che trae prevalentemente origine dall’infiltrazione di acqua nella massa dei rifiuti o dalla decomposizione degli stessi. In misura minore è anche prodotto dalla progressiva compattazione dei rifiuti
CIS S.r.l.	Società in house providing che unisce 12 Comuni della Media Vallesina.
COD	Il COD misura la quantità di ossigeno utilizzata per l’ossidazione di sostanze organiche e inorganiche contenute in un campione d’acqua. Viene principalmente usato per la stima del contenuto organico e quindi del potenziale livello di inquinamento delle acque naturali e di scarico. Un alto valore di COD comporta una riduzione dell’ossigeno disciolto nel corpo idrico e quindi una riduzione di capacità di auto depurazione e di sostenere forme di vita.
BIOGAS	Con il termine biogas si intende una miscela di vari tipi di gas (per la maggior parte metano, dal 50 al 80%) prodotto dalla fermentazione batterica in anaerobiosi (assenza di ossigeno) dei residui organici provenienti da rifiuti,
RAEE	Rifiuti di Apparecchiature Elettroniche ed Elettriche
HDPE	Geomembrana impermeabile
PH	Misura del grado di acidità di una soluzione acquosa. Il pH dell’acqua è pari a 7, valori inferiori indicano una soluzione acida, valori superiori indicano una soluzione alcalina.
RSU/RSA/RSAU	RSU = Rifiuti solidi urbani RSA = Rifiuti solidi assimilabili RSAU = Rifiuti assimilabili agli urbani
T.O.N.	Livello di odore (threshold odor number) espresso in OU/m3
TLV	Threshold Limit Value (TLV), ovvero “valore limite di soglia”, rappresenta una soglia di concentrazione - generalmente espressa in parti per milione, ppm - di una data sostanza pericolosa nell’aria, al di sotto della quale vi è sicurezza per “quasi tutte” le persone esposte.
OU	Valore con cui si esprime il livello di concentrazione dell’odore
MG/NMC	Milligrammi di sostanze riferita ad un metro cubo in condizioni normali (pressione e temperatura ambiente)



Per la normativa di riferimento vedere
www.sogenus.com/normativa.asp



